

## ALLEGATO 1) ALLA DELIBERAZIONE N..... DEL \_\_\_\_\_ 2009

**ATTIVITA' 1.1.B)**  
**SOSTEGNO AI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE AD ELEVATO IMPATTO SISTEMICO PER IL**  
**RAFFORZAMENTO DELLE RETI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE E DEI DISTRETTI**  
**TECNOLOGICI DELL'INNOVAZIONE**

## IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

<b>A.1: Fondo Strutturale</b>	<i>FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale</i>
<b>A.2: Asse di appartenenza</b>	<i>Asse 1 - Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità.</i>
<b>A.3: Obiettivo specifico</b>	<i>Rafforzare la competitività delle imprese</i>
<b>A.4: Obiettivo operativo</b>	<i>1.1 - Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale</i>
<b>A.5: Attività</b>	<i>1.1.b) - Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione.</i>
<b>A.6: Linea di intervento</b>	<i>Nessuna</i>
<b>A.7: Temi prioritari associati</b>	
<i>Codice</i>	<i>Temi prioritari</i>
03	<i>Trasferimenti di tecnologie e miglioramenti delle reti di cooperazione tra PMI, tra queste ed altre imprese ed università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici</i>
<b>A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale</b>	
<i>Obiettivo specifico</i>	
2.1.1	<i>Qualificare in senso innovativo l'offerta della ricerca, favorendo la creazione di reti fra Università, centri di ricerca e tecnologia e il mondo della produzione e sviluppando meccanismi a un tempo concorrenziali e cooperativi, in grado di assicurar fondi ai ricercatori più promettenti</i>
<b>Classificazione CPT</b>	
	<i>Ricerca e sviluppo (R&amp;S)</i>

## CONTENUTO TECNICO

**B.1. Descrizione delle attività**

Saranno concessi contributi a fronte di progetti di ricerca ad elevato impatto sistemico attuati attraverso la collaborazione tra imprese, singole o raggruppate (PMI, GI solo se in collaborazione con PMI) e gli enti gestori di parchi scientifici o tecnologici, gli enti di ricerca, le università e le CCIAA.

Ambiti prioritari di intervento saranno:

a) Domotica, con particolare riferimento ai sistemi energetici, di sicurezza e di controllo, ai sistemi di illuminazione, all' applicazione di materiali innovativi, alla salute e all' ergonomia. che interessano i

cluster più importanti presenti sul territorio regionale, quali elettronica, mobili e arredo, elettrodomestici, componentistica, sistemi ed impianti energetici e di illuminazione;

b) Biomedicina molecolare, con riferimento alle aree tematiche che costituiscono i punti di forza del settore a livello regionale e di interesse a livello nazionale ed internazionale, quali le patologie cardiovascolari, le aree di monitoraggio genetico della popolazione, i tumori e le malattie neurodegenerative;

c) Cantieristica navale e nautica da diporto, con particolare riferimento ai progetti che puntano a conseguire livelli superiori di competitività tecnica ed economica dei settori della cantieristica navale e della nautica da diporto regionale.

### ***B.2. Categorie di beneficiari finali***

- PMI
- GI, solo se in collaborazione con PMI
- enti gestori di parchi scientifici e tecnologici
- enti di ricerca
- università,

a condizione che le iniziative vengano attuate dai soggetti medesimi nell'ambito di una stretta e fattiva collaborazione tra loro. Si ritengono possibili forme di collaborazione con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, nel loro ruolo di connessione tra il tessuto imprenditoriale che rappresentano.

(Definizione di PMI ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008)

### ***B.3 – Ambito territoriale di intervento***

Intero territorio regionale.

### ***B.4 – Tipologia macroprocesso***

Erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari a Titolarità regionale.

## **ATTUAZIONE**

### ***C.1 - Normativa di riferimento***

#### ***Normativa Comunitaria***

- Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007
- Reg.to CE 1083/2006 e succ. mod. int. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Reg.to CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Reg.to CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);
- Decisione della Commissione C (2007) 5717 del 20/11/2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Friuli Venezia Giulia;
- Reg.to 1998/2006 del 15/12/2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"); 2006/C/323/01 del 30/12/2006 che disciplina gli aiuti alla RSI;

- Comunicazione della Commissione 2006/C/323/01 del 30/12/2006 recante disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- Reg.to della Commissione CE 800/2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato;
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (GUUE C 54 del 4 marzo 2006);
- Decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 del 28/11/2007 che approva la Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013;
- Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (GUUE C 82 del 01/04/2008);
- Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 che ha modificato i criteri e i parametri di definizione della dimensione delle Piccole e Medie Imprese
- Decisione della Commissione Europea 2003/C 317/06 che disciplina gli aiuti di stato nel settore della cantieristica navale.

#### ***Normativa nazionale***

- DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato su GURI 294 del 17 dicembre 2008;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/05/2007 che disciplina le modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla CE, di cui all'art. 1, c. 1223, della legge 27/12/2006 n. 296;
- Decreto del Ministero Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese".

#### ***Normativa regionale***

- LR 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- LR 21 luglio 2008 n. 7 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";
- Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (emanato con DPR n. 238/2008, approvato con DGR n. 1427/2008), come da ultimo modificato dal Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013 (emanato con DPR n. 185/2009. Pubblicato sul BUR n. 28 del 15 luglio 2009) e s.m.i.;
- DPR n. 463 del 29/12/2005 che approva il regolamento recante "indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'art. 38, comma 3 della legge regionale 7/2000";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1494/2009, con cui si prende atto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza in dd. 16.06.09 per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito del POR FESR FVG 2007/2013 e s.m.i.;
- LR 26/2005 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico";

#### ***C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività***

Direzione centrale lavoro, università e ricerca – Servizio università, ricerca e innovazione.

***C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie e cronogramma******Erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari - operazioni a Titolarità regionale.*****Fase 1: Approvazione e pubblicazione del bando**

Il bando è approvato con Delibera di Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, università e ricerca di concerto con l'Assessore delegato alle Relazioni Internazionali e Comunitarie. La Direzione centrale lavoro, università e ricerca provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

**Fase 2: Presentazione delle domande di finanziamento**

I soggetti che intendono partecipare alla selezione presentano le domande di finanziamento alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca successivamente alla data di pubblicazione sul BUR del bando.

**Fase 3: Istruttoria delle domande di finanziamento e pubblicazione del Decreto del Direttore centrale che approva la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento**

L'istruttoria delle domande di finanziamento deve concludersi secondo la tempistica prevista dal bando e termina con l'approvazione della graduatoria, effettuata con decreto del Direttore centrale lavoro, università e ricerca. Tale decreto costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007 – 2013. Il decreto è pubblicato sul BUR.

**Fase 4: Emissione del Decreto del Direttore di servizio di concessione**

Il Direttore del servizio competente, in seguito al decreto del Direttore centrale di impegno delle risorse, emette il decreto di concessione del contributo nei confronti di ciascun soggetto ammesso a finanziamento.

**Fase 5: Realizzazione delle operazioni**

Il beneficiario comunica l'avvio dell'iniziativa *successivamente* al decreto del Direttore di servizio di concessione del contributo. Le operazioni devono essere concluse e rendicontate da parte dei beneficiari secondo le modalità previste dal bando. I momenti di avvio e conclusione dell'iniziativa sono definiti puntualmente nel bando.

**Fase 6: Liquidazione**

Il Direttore di servizio dispone con proprio decreto, sulla base dell'esito dei controlli sulla rendicontazione, la liquidazione del contributo al beneficiario successivamente alla data di ricezione della rendicontazione.

*Le fasi di cui sopra e le tempistiche di realizzazione saranno maggiormente dettagliate nei bandi.*

***C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:*****Requisiti generali di ammissibilità formale**

- Ammissibilità del proponente;
- Correttezza e completezza formale della proposta progettuale.

**Requisiti generali di ammissibilità**

Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di:

- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento;
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso;
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi;
- Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;
- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) n. 800/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

#### **Criteri di Ammissibilità specifici:**

- Addizionalità delle attività di ricerca proposte rispetto a quelle normalmente svolte dai proponenti. Non è ammissibile il finanziamento dell'attività ordinaria;
  - Limitatamente all'ambito DOMOTICA, costo del progetto compreso tra € 1.000.000 e € 2.000.000;
  - Limitatamente all'ambito NAVALE E NAUTICO, costo del progetto compreso tra € 400.000 e € 1.500.000;
  - Limitatamente all'ambito BIOMEDICINA MOLECOLARE, costo del progetto compreso tra € 1.000.000 e € 2.000.000
- Stretta e fattiva collaborazione tra imprese ed enti di ricerca/parchi/università.
- Interventi ricadenti negli ambiti prioritari strategici definiti dall'amministrazione regionale.

#### **Criteri di Valutazione:**

- Contenuto tecnico-scientifico del progetto e dei suoi risultati;
- Sviluppo tecnologico in ambito Domotica al servizio dei disabili e/o delle persone anziane;
- Ricaduta sul sistema produttivo (imprese/cluster);
- Competenze dei soggetti in ordine al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi;
- Possesso di adeguate competenze ed esperienze maturate nella ricerca, adeguata disponibilità di strutture tecnico-logistiche, di infrastrutture o accesso alle infrastrutture necessarie per la realizzazione del progetto e dimostrabili da adeguata documentazione progettuale;
- Contenuto economico finanziario del progetto;
- Collaborazione e partenariati;
- Diffusione dei risultati;
- Effetti del progetto sulle politiche comunitarie orizzontali.

**Criteri di priorità****Ambito Domotica**

- Progetto con previsione di tecnologie finalizzate al miglioramento delle accessibilità e fruibilità di spazi e ambienti da parte delle persone anziane e/o delle persone con disabilità
- Previsione di un contenuto tecnico – scientifico del progetto conforme agli obiettivi in materia di energia-ambiente per l'anno 2020 (riduzione di emissioni di gas a effetto serra, aumento del risparmio energetico e del consumo di fonti rinnovabili)
- Progetto presentato in forma unitaria da un soggetto (ATS) costituito o costituendo, con capofila un'impresa
- Ordine cronologico di presentazione della domanda.

**Ambito Navale e Nautico**

- presenza nel partenariato proponente il progetto di almeno due università regionali, ovvero di un consorzio dalle stesse costituito
- presenza di già esistenti collaborazioni tra università regionali
- ordine cronologico di presentazione della domanda.

**Ambito Biomedicina Molecolare**

- progetto con previsione di attività di ricerca i cui risultati producano ricadute positive sulla parte debole della popolazione, in particolare per fasce di età (bambini e anziani) e sulle persone con disabilità, per il miglioramento della qualità della vita
- ordine cronologico di presentazione della domanda.

***C.5 - Spese ammissibili:***

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 03/10/2008.

Azioni	Spese ammissibili
Attività 1.1.b)	<ul style="list-style-type: none"><li>– Spese del personale di ricerca</li><li>– Prestazioni interne</li><li>– Prestazioni di terzi</li><li>– Beni immateriali</li><li>– Strumenti, attrezzature e macchinari</li><li>– Materiali</li><li>– Spese generali</li><li>– IVA, se non recuperabile<sup>1</sup>.</li></ul>

**NOTE:**

- Nota 1): Iva ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008 e s.m.i.

***C.6 – Intensità d'aiuto***

Si applicheranno le intensità di aiuto stabilite dal Reg. (CE) n. 800/2008 in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione con riferimento ai soggetti beneficiari dell'attività.

### C.7 – Indicatori

#### Indicatori di programma

	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
1.1. Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale	Spesa pubblica e privata per RST (Fonte: Eurostat) (2004)	% su PIL	1,17	2,00
	Indicatori di realizzazione	Unità di misura		Valore atteso
1.1. Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale	Imprese beneficiarie	n.		935
	Progetti realizzati	n.		713
	Progetti realizzati in collaborazione con Università o enti di ricerca	n.		3

Questa attività contribuisce insieme alle altre attività dell'asse al conseguimento del target indicato per gli indicatori di impatto dell'asse stesso.

#### Indicatori ambientali

Indicatori Ambientali
<b>Progetti di ricerca</b> che hanno valenza ambientale
<i>Se il progetto ha valenza ambientale:</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Progetti di ricerca a valenza ambientale finalizzati alla riduzione dei consumi di energia</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Progetti di ricerca a valenza ambientale finalizzati alla riduzione dei consumi idrici</li> </ul>

- Progetti di ricerca a valenza ambientale finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera

*Indicatori CORE*

Codice Indicatore	Indicatori CORE	Unità di misura
798	Giornate/uomo prestate	N.

*Indicatori occupazionali*

Codice Indicatore	Indicatori occupazionali	Unità di misura
682	Giornate/uomo complessivamente attivate	N.

*Indicatori di risultato QSN*

Codice Indicatore	Indicatori di risultato QSN	Unità di misura
10	Spesa pubblica e privata per R&S sul PIL (%)	%